

PROGETTO INLAV LOMBARDIA – INTEGRAZIONE LAVORO LOMBARDIA
POC INCLUSIONE 2014-2020
CLP: POC-DI-2023-Regione Lombardia-DG Immigrazione-001

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN
PARTNERSHIP DI ATTIVITÀ E INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO PUA-INLAV
LOMBARDIA – INTEGRAZIONE LAVORO LOMBARDIA FINANZIATO A VALERE SUL
PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE «INCLUSIONE
2014-2020»
CUP: E81D23000100001 –CIG: B2D03875A3

TRA

Azienda speciale servizi alla persona del territorio suzzarese - Socialis, in qualità di Ente Capofila del progetto, avente sede legale nel Comune di Suzzara (MN), in Piazza Castello n. 1, partita IVA e C.F. n. 02575140203, nella persona del suo legale rappresentante Maria Elena Margonari, nata a Mantova il 15/07/1972 e residente a Campitello di Marcaria (Mn) in via G. Rossini 72,

E

....., in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in
....., alla via/piazza n. (CAP), p. iva
....., C.F., iscritta al RUNTS
con il numero, anche solo “Ente Attuatore Partner” o “EAP”

Richiamati:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328”, art. 7 Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del Terzo settore;
- D.Lgs 267 del 18 agosto 2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”
- Legge Regionale 14 febbraio 2008, n.1 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;
- Legge Regionale 12 marzo 2008, N. n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”;
- Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 23 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e II e della L.R. 33/09”;
- Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” approvate con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 in merito alle procedure di coprogettazione;
- D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”;
- D.M.LPS n. 72 del 31 marzo 2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», (GU Serie Generale n.87 del 13-04-2023 - Suppl. Ordinario n. 14);
- il Decreto-Legge n.48 del 4 maggio 2023 convertito con le modificazioni della Legge n.85 del 3 luglio 2023

Premesso che:

- Il modello INLAV si ispira alle Linee Guida Nazionali del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022). L'obiettivo generale del Piano Triennale è quello di creare un modello di intervento che accresca la fiducia dei soggetti nelle istituzioni e indebolisca i fattori che generano situazioni di sfruttamento;
- Regione Lombardia, in partenariato con ANCI Lombardia ed Università degli Studi di Milano-Bicocca, ha avviato a partire dal mese di luglio 2023 il progetto denominato "INLAV Lombardia - Integrazione LAVoro Lombardia", CUP E81D23000100001, finanziato a valere sul Programma operativo complementare di azione e coesione "Inclusione 2014-2020" (POC Inclusione) approvato con Delibera CIPESS n. 40/2021; con Avviso pubblicato sul proprio sito nonché nella sezione "Amministrazione trasparente",
- INLAV Lombardia si pone come finalità generale la prevenzione della diffusione del lavoro irregolare e la promozione dell'occupazione dignitosa e di qualità. Tale obiettivo verrà perseguito mediante azioni di sistema da sviluppare su tutto il territorio lombardo e soprattutto mediante l'elaborazione e la sperimentazione presso 12 Ambiti Territoriali Sociali di un Modello per l'emersione del sommerso e l'inclusione (Modello INLAV), che verrà infine valutato e validato, incentrato sull'aggancio, la presa in carico e lo sviluppo di percorsi di assistenza ed inclusione socio-lavorativa a favore di soggetti vulnerabili, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in diversi settori economici (agricoltura, costruzioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, industria, ecc.);
- Con Decreto 17613 del 09/11/2023 Regione Lombardia - DG Istruzione, Formazione, Lavoro ha approvato la Manifestazione di interesse rivolta agli Ambiti Territoriali Sociali per promuovere la presentazione di candidature per la realizzazione di punti unici di accesso (PUA INLAV) e la definizione dei relativi servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione, nell'ambito di attuazione del progetto INLAV LOMBARDIA - INTEGRAZIONE LAVoro Lombardia, di cui alla convenzione di sovvenzione del 13 luglio 2023 sottoscritta insieme alla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come aggiornata con Decreto 20375 del 9/11/2023 DG Istruzione, Formazione, Lavoro, che ha modificato i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti aprendo alle candidature di Aziende Speciali oltre che di Comuni ed Ambiti territoriali, prorogando i termini di scadenza dell'Avviso;
- in data 22/08/2024, l'Azienda Servizi alla Persona del Territorio Suzzarese "Socialis", in esecuzione della Decisione del Direttore n. 107 del 21/08/2024 ha indetto la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un Ente del Terzo Settore con il quale attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione, per la realizzazione degli interventi previsti dal Progetto "INLAV Lombardia - INTEGRAZIONE LAVoro Lombardia" ai sensi dell'art. 55 del D. LGS. n. 117/2017 e ss. mm previa presentazione di progetti con selezione degli Enti Attuatori Partner (EAP), cui affidare le attività ivi indicate, per l'attuazione del Documento Progettuale (DP) elaborato tramite di processo di co-design insieme ai partner di progetto - Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Università di Milano Bicocca.

Richiamati:

- la Determinazione del DG n. 107 del 21/08/2024 di approvazione dell'Avviso pubblico e dei relativi Allegati ai fini della ricezione delle domande di partecipazione da parte degli Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS") volte alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione;

- l'Avviso pubblicato in data 23/08/2024 di indizione dell'istruttoria pubblica per la co-progettazione degli interventi di cui allo schema di piano esecutivo; comunque funzionale all'attuazione del progetto unitario, posto a base della procedura di co-progettazione.

Atteso che

l'Ente_____ ha presentato nei tempi previsti la propria manifestazione di interesse, corredata di proposta progettuale (Prot. N._____ del _____) valutata positivamente in data _____ dalla commissione appositamente costituita

CON IL PRESENTE ATTO SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO

Art. 1 – Premessa

Le succitate premesse si considerano parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo operativo

Con il presente Accordo Azienda Socialis, nella qualità di ente capofila dell'Ambito di Suzzara identifica _____ quale ETS, in forma singola o raggruppamento temporaneo, per la realizzazione del progetto INLAV, che si pone come finalità generale la prevenzione della diffusione del lavoro irregolare e la promozione dell'occupazione dignitosa e di qualità. Con la sperimentazione del modello di Punto Unico di Accesso (PUA) si intende quindi promuovere percorsi di lavoro a livello territoriale con i quali far emergere, sviluppare e perfezionare strategie di intervento utili per la prevenzione ed il contrasto allo sfruttamento lavorativo, a tal fine valorizzando le esperienze ed i percorsi già sviluppati su temi analoghi. Tale lavoro prevede, considerata la natura e la complessità del tema specifico, l'attivazione di una rete sinergica di molteplici soggetti, istituzionali e non, competenze e metodologie necessari per il funzionamento del PUA.

Art. 2 – Durata

La presente convenzione ha validità dal _____ al _____ e comunque fino a conclusione di tutte le procedure di rendicontazione degli interventi finanziati con risorse a valere sul progetto PUA INLAV.

Art. 3 – Principi condivisi della co-progettazione

La co-progettazione stabilisce un rapporto innovativo tra ente locale ed ente del terzo settore che costituiscono una vera e propria partnership dove progettualità, operatività e responsabilità sono condivise dall'inizio alla fine. La co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.

Le parti condividono che la co-progettazione è:

- una modalità di lavoro congiunto fra pubblico e privato che investe l'intero processo di costruzione di una politica sociale dalla fase di ideazione a quella di progettazione vera e propria, a quella gestionale, di intervento, fino alla sua valutazione;
- un'occasione di incontro fra soggetti diversi che ha potenzialità generative se costruiscono fra di loro un legame positivo che li valorizzi entrambi e che produca valore aggiunto.

La metodologia co-progettuale si sviluppa su tre piani:

- istituzionale, che attiene alla definizione e al mantenimento una relazione di paritarità tra i diversi soggetti coinvolti,
- progettuale, nel quale la coprogettazione è finalizzata alla definizione condivisa di obiettivi, strategie di intervento e relative azioni specifiche del Sistema di Ambito che si intende sviluppare,
- gestionale operativo e finanziario, che attiene allo sviluppo e alla realizzazione di quanto progettato e alla definizione del budget economico.

Art. 4 – governance (parte definita tramite la co-progettazione e il percorso di co-design)

Art. 5 - attività di progetto, modalità e risorse

Le attività previste dal progetto possono essere ricondotte alla divisione in fasi, per il quale la collaborazione dell'ETS avviene primariamente nell'erogazione dei servizi previsti dalla fase 2 e delle attività di monitoraggio e valutazione previste alla fase 3 (cfr. Proposta.....

In esito al percorso di coprogettazione, le parti concordano per la seguente assegnazione della gestione delle attività, delle modalità di lavoro e di impiego di risorse:

fase	attività	Modalità	risorse
F2.1 - contatto e identificazione	A		
	B		
	C		
	D...		
F2.2 - Presa in carico e accompagnamento	A		
	B		
	C...		
F2.3 Protezione	A		
	B		
	C...		
F2.4 Interventi sociali	A		

	B		
	C...		
F2.5 Interventi formativi e di inserimento lavorativo	A		
	B		
	C...		
F2.6 Housing e mobilità	A		
	B		
	C...		

Art. 4 – Utenti destinatari dell'intervento

Gli interventi diretti sono rivolti a potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, migranti che necessitano di consulenza rispetto alla propria situazione documentale, soggetti vulnerabili, specie se in situazioni di povertà grave, senza dimora o a rischio abitativo.

Art. 5 - incontri di monitoraggio dell'attività svolta (parte che sarà definita in co-progettazione)

Art. 6 – Compiti dell'Azienda Socialis

Azienda Socialis, in qualità di Ente capofila di progetto, si impegna a:

- curare la programmazione generale degli interventi messi a sistema;
- promuovere la tensione costante all'integrazione delle attività sviluppate nella comunità locale, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- individuare all'interno della propria organizzazione gli operatori referenti per il Sistema di Ambito che sarà esito della co-progettazione;
- mettere a disposizione gli spazi fisici e/o virtuali per le attività legate al percorso di co-progettazione;
- promuovere il raccordo con i referenti dei servizi sociali dei comuni dove saranno attivati gli interventi;
- partecipare ai momenti di raccordo tecnico e amministrativo con i referenti dell'ETS, secondo quanto previsto dalla struttura di governance stabilita al precedente art.4;
- vigilare e verificare la qualità dei servizi e degli interventi previsti dalla co-progettazione, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.
- (eventuali altri punti che emergono durante la co-progettazione)

Art. 7 – Compiti dell'ETS

....., si impegna a:

- porre in essere gli interventi previsti dal progetto, esito della co-progettazione, come previsto dall'allegato e dalle eventuali modifiche e/o integrazioni definite nel percorso di co-

progettazione, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia e coerentemente con le indicazioni in materia di rendicontazione finanziaria;

- individuare e mettere a disposizione il personale e gli operatori necessari per le finalità condivise, in misura non inferiore a quanto previsto dagli accordi co-progettati e relativi al budget economico e/o sua successiva rimodulazione;
- gestire e coordinare i rapporti con gli altri enti coinvolti nell'attuazione degli interventi previsti e specificati nel Sistema co-progettato;
- fornire ad Azienda Socialis, in qualità di ente capofila del progetto, i dati quali-quantitativi dell'attività svolta, corredati dalle pezze giustificative richieste per i fondi, oggetto di specifiche linee guida rendicontative, per consentire il monitoraggio previsto dal progetto, secondo le tempistiche previste;
- predisporre relazioni semestrali quali-quantitative e la relazione complessiva finale sull'attività svolta e sugli effetti della stessa sul territorio, sulla base di quanto emerso nelle riunioni di equipe e negli incontri di monitoraggio e verifica;
- partecipare ai momenti di co-progettazione nel periodo di validità dell'accordo;
- conservare per i cinque anni successivi alla data di presentazione del rendiconto ed elencare in maniera ordinata i documenti contabili necessari alla rendicontazione.
- (eventuali altri punti che emergono durante la co-progettazione)

Art. 8 – risorse a disposizione e modalità di liquidazione

Le risorse complessive per la validità dell'attività previste, dal _____ al _____ sono stimate per un massimo di: € 80.992,00 (omnicomprensive).

Si precisa che tali importi vengono definiti "stimati" in quanto nell'ambito della procedura di co-progettazione il rapporto tra Ente locale ed ETS si definisce di "collaborazione sussidiaria – per tutta la durata del rapporto contrattuale/convenzionale – fondato sulla co-responsabilità, a partire dalla co-costruzione del progetto, passando per la reciproca messa a disposizione delle risorse funzionali al progetto, fino alla conclusione delle attività di progetto ed alla rendicontazione delle spese" (Decreto n.72/2021).

I contributi saranno corrisposti secondo i seguenti termini e modalità di erogazione:

- acconti pari al 30% del totale del contributo a seguito della prima mensilità dall'avvio del progetto;
- acconti pari al 16 % al fronte di coerente rendicontazione al termine di ciascun trimestre (I, II, III) e della corrispondente erogazione di risorse da parte di Regione Lombardia – come indicato nelle Linee guida per la Rendicontazione degli Ambiti Sociali Territoriali previste dal progetto
- Saldo finale a conguaglio al termine delle attività progettuali e a fronte della presentazione di idonei giustificativi di spesa.

La quota di co-finanziamento annuale che l'ente attuatore mette a disposizione è stimata e valorizzata in € _____, per complessivi € _____, a valere sul periodo _____.

L'importo di co-finanziamento potrà essere rivisto nel corso di sviluppo del progetto, in relazione al percorso di co-progettazione.

L'ente attuatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della legge n. 136/2010, causa di risoluzione del contratto.

Art. 9 – assicurazioni

L'ente attuatore assicura che gli operatori svolgenti le attività di cui alla presente convenzione sono coperte da idonea assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") si informa che i dati forniti dall'Ente verranno trattati dalla Azienda Socialis per le finalità connesse alla presente manifestazione di Interesse che ne rappresenta la base giuridica del trattamento. L'Ente proponente ha facoltà di esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa. I dati personali saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi art. 32 del GDPR ad opera di soggetti appositamente incaricati e autorizzati.

L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Il Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è l'Azienda Speciale Consortile Socialis. Il Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 4 comma 8 e art. 28 del GDPR è il Direttore Generale dell'Azienda, dott.ssa Maria Elena Margonari.

Il Responsabile Protezione Dati ai sensi art. 37 del GDPR dell'Azienda Speciale Consortile Socialis è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'Azienda dei lavori del tavolo di co-programmazione.

Art. 11 – Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art.12 – trattamento dei dati personali inerenti agli utenti del servizio

L'ETS è individuato quale responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR 679/2016 dei dati personali e/o sensibili inerenti agli utenti di cui possa eventualmente venire in possesso nell'esecuzione dei servizi.

Ai fini degli adempimenti di cui al GDPR 679/2016, si precisa che l'ETS individuate, in relazione ai servizi, tratterà dati personali e sensibili degli utenti. Il soggetto aggiudicatario in particolare si impegna a:

- trattare i dati solo per la finalità o le finalità sopra specificate e per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- trattare i dati conformemente alle istruzioni del Titolare del trattamento.
- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 679/2016;
- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento UE 679/2016;
- assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento UE 679/2016, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
- su scelta del Titolare del trattamento, cancellare o restituirgli tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
- mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente documento, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. Il Responsabile del trattamento è tenuto ad informare immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violi qualsiasi disposizione, nazionale o dell'Unione, relativa alla protezione dei dati;
- attivarsi per garantire che l'esercizio delle proprie attività sia conforme alle normative vigenti in tema di sicurezza e protezione dei dati personali, adottando idonee misure tecnologiche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati trattati.

Art. 13 – recesso e risoluzione della convenzione

Azienda Socialis può recedere dal presente Accordo in ogni momento, previa diffida da inviarsi mediante raccomandata a/r con preavviso di almeno 30 giorni, per provata inadempienza da parte dell'ETS circa gli impegni assunti nei precedenti articoli.

L'ETS può risolvere il presente Accordo in ogni momento, previa diffida da inviarsi mediante pec con preavviso di almeno 30 giorni, per provata inadempienza da parte di Azienda Socialis rispetto agli impegni previsti nei precedenti articoli che riguardino in senso stretto l'attività oggetto del presente Accordo.

Art. 14 - comunicazioni

Azienda Socialis e l'ETS sono tenuti alla reciproca informazione, con tempestività, di ogni evento che possa gravare sulla concretizzazione delle attività o che possa influire sulla validità della presente convenzione.

Il referente dell'ETS verifica l'esatto andamento delle attività, assicurando che gli operatori

rispettino i diritti e la dignità dei beneficiari e che le attività vengano effettuate con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle disposizioni normative specifiche di settore, con particolare riferimento alla normativa sulla Privacy.

Art. 15 – controversie

Per quanto non previsto dal presente Accordo si applicano le norme in vigore per la Pubblica Amministrazione, nonché quanto previsto dal vigente Regolamento comunale dei contratti.

La risoluzione di eventuali controversie che possano sorgere tra gli Enti firmatari, anche in caso di difforme o contrastante interpretazione del presente accordo, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. Competente per eventuali controversie è il Foro di Mantova

Art. 16 – registrazione e spese contrattuali

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi del DPR 26/20/1972 n. 642, Allegato B, Art. 16. Il presente atto non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegato al DPR 26/04/1986 n. 131.